

IN PRIMA PAGINA

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: QUALE PERIMETRO PER I RISCHI ASSOCIATI ALLA CURA?

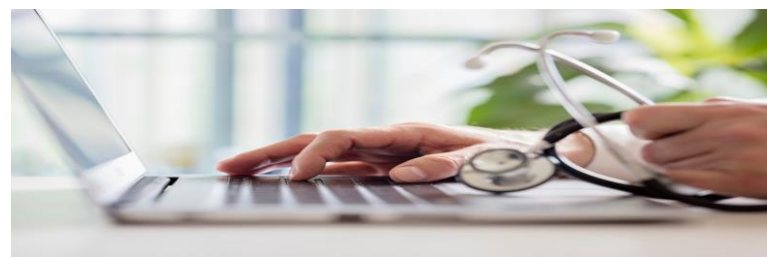
Quando si tratta di gestire i rischi associati alle cure, ci sono molti approcci che devono essere considerati sia in termini di dimensioni che di aspetti istituzionali.

Una politica dimensionale esplicita per qualsiasi approccio di qualità-sicurezza alle cure

- Una **dimensione strategica** dell'istituzione che preveda l'ancoraggio istituzionale attraverso una politica formalizzata e leggibile da parte di tutti (coinvolgimento di tutte le direzioni, consigli per gli operatori sanitari);
- Una **dimensione culturale** che riguarderà gli obiettivi e i metodi dell'approccio, lo sviluppo di una cultura e buone pratiche di sicurezza;
- Una **dimensione tecnica** incentrata su metodi e strumenti (gestione del progetto, sistema informativo, metodi per identificare e analizzare i processi critici, misure di valutazione e sostenibilità dei risultati).

-Un approccio istituzionale per migliorare la sicurezza delle cure

La struttura sanitaria è un sistema complesso e instabile che richiede una forte adattabilità (molteplicità di patologie, azioni e percorsi assistenziali) e in questo specifico contesto, la gestione del rischio associata alle cure è un approccio globale, collettivo, organizzato e seguito da:



-Una **funzione di governance** o di gestione per la gestione dei rischi associati alle cure, con l'obiettivo di definire le priorità, convalidare i programmi d'azione, assegnare le risorse appropriate, valutare i risultati e adattare di conseguenza il programma.

-Una **funzione di coordinamento** nell'area dei rischi associati alle cure, che garantirà il corretto utilizzo delle risorse assegnate.

- Una **funzione operativa** per l'attuazione e il monitoraggio di azioni sotto forma di progetti specifici e strutturati, che mobilita i vari specialisti dello stabilimento e i professionisti interessati.



AMBIANTE – Studio d'impatto in MAROCCO

La nozione di sviluppo sostenibile è apparsa in Marocco negli anni 1990 - 2000. L'anno 2003 è stato particolarmente importante per il Marocco da quando è stata adottata la legge n. 12-03 relativa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA).

Dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del 19 giugno 2003, la legge sulla valutazione dell'impatto ambientale è in vigore in Marocco e, nel corso degli anni, la procedura di studi sull'impatto ambientale sarà rafforzata e diventerà obbligatoria per tutti i progetti interessati.

L'obiettivo è valutare gli effetti diretti e indiretti di un progetto sull'ambiente e le sue conseguenze a breve, medio e lungo termine, è un documento di valore legale contenente dati scientifici che mostra l'influenza del progetto sull'ambiente.

Tenendo conto del fatto che lo studio di impatto deve contenere l'ubicazione del progetto, le caratteristiche e la quantità mobilitata per la sua realizzazione, la natura delle materie prime utilizzate e le fonti di energia che verranno sfruttate. Il proponente del progetto deve definire le misure da implementare per mitigare o compensare i loro effetti.

Nel 2007, il Ministero dello Sviluppo del Territorio dell'Acqua e dell'Ambiente ha pubblicato un rapporto intitolato "Valutazione del sistema VIA in Marocco" che specifica che la popolazione sarà in grado di consultare il dossier dello studio di impatto e presentare osservazioni in un registro aperto a tale scopo".

Con l'aiuto di questa legge, il MAROCCO può proteggere l'ambiente e controllare i rischi che possono rovinare la salute delle risorse ambientali dei cittadini



ENERGIA – VERSO LA FINE DELL'ENERGIA FOSSILE?

Le energie non rinnovabili o fossili sono prodotte da rocce derivate dalla metanizzazione di esseri viventi morti e sepolte nel terreno per milioni di anni come gas naturale, carbone o petrolio e la loro ricostituzione richiederà milioni di anni.

Quale danno ambientale?

Un massiccio sfruttamento e utilizzo di queste energie provoca molti danni ambientali, come la produzione di gas serra, provocando uno squilibrio significativo del ciclo del carbonio e provocando un aumento del riscaldamento globale.

Le Nazioni Unite hanno lanciato l'allarme per l'emergenza climatica denunciando 10 anni di procrastinazione degli stati firmatari dell'accordo di Parigi mentre hanno dovuto moltiplicare le loro ambizioni per tre per raggiungere il primo obiettivo al fine di limitare il riscaldamento globale a 1,5 ° C e per mettere le azioni immediate e radicali necessarie per ridurre le emissioni di CO2.

Transizione alle energie rinnovabili: Energies d'avenir

Di fronte all'energia nucleare, al petrolio, al gas e al carbone, le energie rinnovabili forniscono risposte sostenibili alle preoccupazioni in materia di sicurezza, salute, ambiente ed economia. Le fonti inesauribili, i gas serra a basse emissioni e le energie rinnovabili a prezzi accessibili rappresentano sicuramente il futuro: visione di un mondo alimentato al 100% da energia rinnovabile entro il 2050; questione cruciale: se questa transizione non viene raggiunta, il nostro pianeta non eviterà gli impatti dei cambiamenti climatici. Le principali energie rinnovabili provengono da vento (vento), sole (termico, fotovoltaico, termodinamico), calore terrestre (geotermico), acqua (idroelettricità, maree), biodegradazione (biomassa) o biocarburanti.

Chiarimenti sui poteri dello Stato in caso di impossibilità di diffidare l'ex gestore di un sito per ripulirlo*CE 13/11/12*

Quando non è più possibile dare comunicazione alla precedente operazione di un sito di una struttura classificata per la protezione dell'ambiente per ripulire l'inquinamento, lo Stato può, senza essere obbligato a farlo, finanziarsi da solo o con l'eventuale sostegno finanziario di determinate persone pubbliche la depurazione del sito. Inoltre, laddove la bonifica del suolo rappresenti un grave rischio per la salute pubblica e la sicurezza, garantire la sicurezza del sito e affrontare un grave rischio che è stato identificato.

Contenzioso in materia di energia eolica: la giurisdizione delle corti d'appello amministrative si estende alle misure di polizia*CE, 09/10/19 n. 432722*

L'articolo R. 311-5 del codice di giustizia amministrativa prevede la prima e ultima istanza delle corti d'appello amministrative nella controversia relativa alle decisioni relative all'installazione di turbine eoliche terrestri.

Il Consiglio di Stato ha statuito in una decisione del 9 ottobre 2019 che questa giurisdizione si estende alle misure di polizia che sono la diretta conseguenza di tali decisioni.

**Annullamento dell'autorizzazione all'immissione in commercio per pesticidi - Principio di precauzione***TA 29 novembre 2019 (n. 1704687)*

Il tribunale amministrativo di Nizza ha annullato, in base al principio di precauzione, le autorizzazioni all'immissione sul mercato di prodotti fitofarmaci composti da solfoflaxor, a causa dei significativi rischi di tossicità che questa sostanza rappresenta per gli insetti impollinatori

**INQUINAMENTO – Contributo degli scienziati russi alla lotta contro i detriti spaziali**

Il 1 ° gennaio 2019 è entrato in vigore lo standard di controllo dei detriti spaziali nazionali russi "Requisiti generali per le risorse spaziali per limitare l'inquinamento tecnologico nello spazio vicino alla Terra".

Il documento è stato sviluppato dal principale istituto scientifico di Roscosmos - Central Research Institute of Machinery. A settembre, è stato riferito che GOST (State Standards) era stato approvato da Rosstandart. Il nuovo documento ha sostituito GOST 2008. Nel 2016, gli scienziati dell'Istituto centrale per la ricerca sui macchinari sono giunti alla conclusione che se questo problema non fosse risolto, lo sviluppo delle attività spaziali potrebbe aver luogo. smettere dopo 100 a 200 anni. Qualsiasi orbita vicino alla Terra sarà disseminata di detriti.

Secondo il sistema di controllo spaziale russo, ora ci sono 13.000 artefatti in orbita terrestre bassa: 7.000 da oltre 20 centimetri in orbita terrestre bassa e da 6.000 a 20 centimetri in orbita alta. A sua volta, la NASA ha riportato circa 19.000 manufatti. La scorsa primavera e l'estate, il Consiglio spaziale dell'Accademia delle scienze russa ha tenuto due incontri su questo argomento. Hanno annunciato lo sviluppo di un laser per distruggere i rifiuti sulla traiettoria di volo della Stazione Spaziale Internazionale. Inoltre, gli scienziati russi dell'Istituto di fisica nucleare di Mosca hanno sviluppato un radar a raggi ultravioletti per rilevare i detriti spaziali dall'ISS.

Recentemente, si è saputo che la compagnia russa Easar ha creato un veicolo spaziale per bruciare i detriti in orbita, che sarà riutilizzabile e autonomo. Il brevetto è registrato dal Servizio federale della proprietà intellettuale.

**BIODIVERSITA – MAROCCO: Paesi ricchi di specie biologiche ma minacciati**

Il Marocco è considerato, secondo l'Alta Commissione per l'acqua e le foreste e la lotta contro la desertificazione, come uno dei paesi più ricchi di biodiversità nella regione del Mediterraneo, con una quarantina di importanti tipi di ecosistemi.

Questa ricchezza è caratterizzata da una predominanza di rigidi ecosistemi forestali e pre-forestali che favoriscono lo sviluppo di una fauna e una flora molto diverse.

La fauna, gli uccelli e l'erpetofauna del mammifero terrestre del Marocco sono in grave pericolo (8 specie di fauna selvatica sono endemiche e 13 minacciate, 46 specie di uccelli minacciate e 22 specie di erpetofauna sono endemiche e 18 le specie sono minacciate).

HCEFLCD ha confermato che un numero considerevole di specie è minacciato da sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, perdita e frammentazione dell'habitat, deforestazione, incendio, pascolo eccessivo, urbanizzazione, inquinamento e condizioni climatiche severe, che sono le principali minacce alla biodiversità del paese.

Celebrata il 3 marzo di ogni anno, la Giornata mondiale della fauna selvatica è un'opportunità per aumentare la consapevolezza della moltitudine di benefici che la conservazione della natura offre agli esseri umani.

**AMBIENTE - Giustizia di fronte all'incapacità di proteggere l'ambiente, reagiscono le associazioni.**

In termini di rischi ambientali, molte osservazioni deplorano l'inadeguatezza sia del controllo preventivo sia delle misure curative e delle sanzioni per i responsabili dell'inquinamento e dei fastidi. In Francia, è più redditizio distruggere l'ambiente che rispettare la legge e la giustizia non ha i mezzi per proteggere efficacemente il nostro ambiente. Per questo, Greenpeace, avvocati, accademici e avvocati esortano le autorità a dotarsi dei mezzi per un'efficace protezione dell'ambiente. Al momento, il danno ambientale è numeroso e raramente sanzionato, mentre nella maggior parte dei casi provoca un danno irreversibile alla ricchezza ecologica del nostro Paese, alla salute degli individui e al futuro degli esseri umani. territori. In un'indagine avviata da Alerte Inquinamento sull'inquinamento che si subisce quotidianamente, ovunque in Francia, sono stati registrati fiumi sporchi, fabbriche inquinanti, discariche selvagge, oltre 4300 segnalazioni. Di fronte a una protezione inadeguata dell'ambiente, il ruolo svolto dalle mobilitazioni collettive di residenti e associazioni locali è spesso considerato strategico, sia per evidenziare disfunzioni che l'amministrazione non ha identificato, sia per costringerlo ad agire quando prevale. una logica accomodante di regolarizzazione. L'arma controversa sembra quindi essere designata come lo strumento appropriato per superare le carenze dell'amministrazione. È vero che l'attivismo giudiziario di alcune associazioni e i progressi giurisprudenziali che ottengono di volta in volta forniscono un'illustrazione sorprendente.

Fonte: Erhard Blankenburg, "La mobilitazione della legge. Le condizioni di ricorso e di non ricorso alla giustizia ", Droit et Société, 28, 1994, p. 691-703.

**SALUTE - L'uso di gas lacrimogeni**

In Francia, diverse leggi specificano l'uso del gas lacrimogeno. In primo luogo, l'articolo L-211-9 del codice di sicurezza interno, ripete l'articolo 431-3 del codice penale in cui si afferma che "i rappresentanti delle forze di polizia chiamati per dissipare una folla possono fare uso diretto di forzare se la violenza o l'assalto vengono perpetrati contro di loro o se non possono altrimenti difendere la terra che occupano ". Oggi, la questione dell'abuso di gas lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine durante le proteste solleva un dibattito. L'uso di questo durante le manifestazioni minaccia la salute delle popolazioni e merita di essere proibito. Provoca non solo nausea, vomito, dolore toracico, allergie, ma anche ustioni di secondo grado o sanguinamento interno. Nel 1993, le persone morirono dopo essere state esposte ai gas lacrimogeni (il caso del quartier generale di Waco). Nel 2013, uno dei più grandi occupati rom nell'area di Lione è stato saccheggiato e fatto esplodere a gas, con i loro bambini rinchiusi forzatamente nelle loro case, una vera ragione e abbastanza per causare la morte. Dati i fatti e la pericolosità di questo gas, ci si chiede se non ci siano altre alternative per disperdere i manifestanti che l'unico uso di gas lacrimogeni?